

■ **QUESTIONE RIFIUTI** Le interrogazioni sollevate da Soriano (Pd)

«Pericoli per la salute»

Riferimenti anche a via Cementificio e la replica dell'assessore Bruni

di OSCAR LICO

DA molti anni, la questione rifiuti continua a rappresentare, non solo per il comune capoluogo ma su tutto il territorio provinciale, una problematica particolarmente evidente, specie lungo i margini di alcune vie stradali tuttora trasformatesi in vere e proprie mini-discariche che quotidianamente rischiano di lordare la dignità urbana del territorio. Queste, in sintesi, sono state le

ragioni che hanno spinto il consigliere di minoranza Stefano Soriano (Pd) a sollevare la suddetta tematica nel corso della seduta del Consiglio comunale, riunitosi in modalità "Question Time".

Due, nello specifico, sono state le interrogazioni avanzate dal consigliere ma che, sostanzialmente, riguardano un'unica

questione: la necessità di eliminare, anche in vista dell'entrante stagione estiva, i rifiuti dal manto stradale insistenti nel territorio comunale.

«Secondo quanto previsto dal capitolato speciale per i servizi di igiene urbana – ha evidenziato il consigliere Soriano – è compito dell'amministrazione comunale provvedere, per il tramite dell'azienda "Eco-car", a rimuovere i rifiuti che i cittadini, vibonesi e non, abbandonano illegittimamente. Il servizio di raccolta urbana, pertanto, deve agire a prescindere dalla titolarità dei tratti stradali coinvolti».

Pronta è stata la risposta fornita da Vincenzo Bruni, assessore comunale per l'ambiente, il quale ha sottolineato come, al contrario, sia il Testo unico che il Codice della Stra-



L'assessore Vincenzo Bruni

da evidenzino a chiare lettere le responsabilità a tal riguardo ricadenti sui legittimi proprietari a cui tocca provvedere alla relativa manutenzione, vigilanza e pulizia. «Sebbene non sia una nostra responsabilità – ha sottolineato ancora il componente della giunta municipale – molte sono state le occasioni in cui siamo intervenuti sia su strade provinciali che di proprietà dell'Anas o ancora della Corap; mai però si è trattato di un atto dovuto. Queste sono le ragioni per cui rimaniamo in attesa di confrontarci con gli enti preposti allo scopo di definire una procedura unica e definitiva rispetto alla pulizia di tutto il territorio comunale».

Con ciò Vincenzo Bruni ha voluto mettere in luce come, nonostante tutto, l'amministrazione comunale si sia sempre messa in gioco attraverso il raggiungimento di collaborazioni, come è avvenuto con l'Anas,

tali da permettere quantomeno il riconoscimento, da parte dei proprietari, del relativo carico di responsabilità. In carenza di accordi ed in caso di perduranti violazioni, secondo l'assessore, al Comune non resterebbe altro che comunicare l'avvio del procedimento di esecuzione in danno nei confronti dell'ente di volta in volta responsabile.

La medesima questione, secondo quanto richiamato dal consigliere Soriano, ha investito e continua tuttora a colpire via Cementificio, sita presso la frazione marina del comune capoluogo, «da tempo trasformata in una discarica a cielo aperto, con gravi rischi per la salute pubblica e determinanti frequenti invasioni di cinghiali che, in Bivona, si insinuano presso le abitazioni private».

Per le stesse ragioni poc'anzi descritte nonché alla luce del protocollo d'intesa stabilito fra l'amministrazione comunale ed il Corap, proprietario del tratto stradale in questione, «interverremo un'ultima volta, la quale dovrà essere, tuttavia, seguita dall'installazione, da parte dell'ente pubblico, di telecamere assicurando, inoltre, il contestuale ripristino dell'impianto di videosorveglianza già esistente».

Sebbene, come evidenziato dall'assessore all'ambiente, quella appena descritta richieda non solo un'adeguata organizzazione tecnico-amministrativa, ma anche le congrue autorizzazioni da parte dell'impianto di smaltimento, «già a partire da domani effettueremo, in presenza della Corap, i dovuti sopralluoghi sicuri che, entro la prossima settimana, riusciremo ad intervenire concretamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il servizio di raccolta deve agire a prescindere dalla titolarità dei tratti stradali»

Palazzo Luigi
Lanza, sede del
Municipio di Vibo
Valentia. Proprio
qui ha ospitato il
Question Time